

Riassunto delle attività svolte durante la missione del Dr. Andrea Grillo (Comitato Val di Cecina) nel Dipartimento di León, Nicaragua (9-16 giugno 2003)

Incontro con il Sindaco di Nagarote (10 giugno)

Al Sindaco viene richiesto di indicare le principali problematiche sanitarie del suo Comune. Risponde che a Nagarote (40mila abitanti) si registrano tassi elevati di tumori all'utero, alla prostata e al seno. Indica come possibile causa innanzitutto l'esistenza di un acquedotto con rivestimento interno in amianto, di cui è stata avviata la sostituzione. Mancano ancora gli ultimi 5 chilometri e propone un contributo per questo lavoro; altra causa può essere un uso massiccio negli anni scorsi dei pesticidi nella coltivazione del cotone, che possono aver contaminato la falda acquifera ed essere entrati nel ciclo alimentare (latte e carne). La qualità dell'acqua per il resto è buona e a suo giudizio non sembra che la presenza di vulcani possa aver provocato problemi (sostanze tossiche). Per quanto riguarda le malattie a trasmissione sessuale rappresentano un grosso problema. La prostituzione è diffusa e i giovani usano avere il primo rapporto sessuale con prostitute. Nella mentalità contadina non esiste una cultura della prevenzione. Alcuni esami sono inoltre ritenuti umilianti. Le donne non hanno facile accesso a cure ginecologiche, manca una struttura dedicata. I due ginecologi privati che esercitano nella zona sono presenti solo la domenica e costano molto (\$ 20). Per questo motivo il Comune ha pensato a realizzare una struttura consultoriale multifunzionale "Complejo de la familia", di cui chiede il finanziamento per la parte riguardante la prevenzione ginecologica.

Incontro con il Sindaco di La Paz Centro (10 giugno)

Il Sindaco conferma le problematiche già espresse dal collega di Nagarote. Anche a La Paz esiste un acquedotto con rivestimento in amianto di circa 10 chilometri. Sottolinea la presenza di patologie a trasmissione oro-fecale derivanti da un insufficiente trattamento delle acque di scarico. Il manto freatico è superficiale e questo favorisce la contaminazione. Anche a La Paz esiste una certa prevalenza di malattie a trasmissione sessuale. Il sindaco ci accompagna da un medico del centro sanitario che conferma una certa diffusione dell'HIV/AIDS, impegnandosi a consegnare dati epidemiologici dettagliati.

Il sindaco conferma poi il suo interesse per il rapporto di gemellaggio con il Comune di Pontedera. Per quanto riguarda il progetto di realizzazione di un centro per bambini e adolescenti con handicap si svolge un sopralluogo a due strutture che potrebbero essere utilizzate. La prima è assolutamente inadeguata sia come dimensioni che come dislocazione, la seconda ha invece una dislocazione ideale (vicino ad altre strutture scolastiche e ricreative), dimensioni sufficienti, ma è in legno e in cattive condizioni di manutenzione. Si concorda sulla necessità di ricostruirla totalmente. Il sindaco si impegna ad inviare un elenco di potenziali utenti (tale elenco verrà poi consegnato dal Sig. Garbellini e comprende circa 70 nomi di bambini e adolescenti con handicap riconosciuto e l'indicazione di altri 20 pazienti non censiti). Si ipotizza di far realizzare un progetto con allegato preventivo da un tecnico locale, richiedendo alla Cooperativa Il Mosaico i dati necessari.

Incontro con la UNAN-Movimiento Comunales-MINSA (11 giugno)

All'incontro sono presenti: il Dr. Francisco Bustamante, Direttore Pratiche comunitarie dell'Università di León, la Dr.ssa Adilia Quezada e il Dr. Fermin Valdivia del MINSA, i Sigg.ri Nubia Laguna e José Suazo del Movimento Comunal Nicaraguense. Il Dr. Bustamante illustra le attività del Sistema informativo della UNAN, che agisce su 15mila famiglie ed è dotato di una banca dati che comprende finora circa 6mila persone. Il lavoro è diretto essenzialmente alle problematiche della mortalità materno infantile. I due rappresentanti del MINSA parlano della prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale, consegnando esemplari di materiale informativo in uso nel Dipartimento. L'epidemia di HIV/AIDS ha colpito finora circa 70 persone, in maggioranza maschi e concentrati soprattutto nella zona urbana di León. La Dr.ssa Quezada si assume l'impegno di consegnare dati più dettagliati prima del termine della missione (i dati si

allegano al progetto elaborato). Secondo il Dr. Valdivia l'attività di prevenzione è facilitata dal fatto che vi sono alcune migliaia di adolescenti organizzati in gruppi con i quali è possibile concordare campagne dirette ai giovani. La Sig.ra Laguna e il Sig. Suazo offrono la disponibilità del MCN a partecipare a gruppi di lavoro dove si possa concordare un lavoro di rete in tema di prevenzione sanitaria.

Incontro con il Comune di Quezalguaque (12 giugno)

Un rappresentante del Comune di Quezalguaque illustra le problematiche sanitarie della zona: il Comune è formato da 18 comunità di piccole dimensioni e conta circa 10mila abitanti. E' stato colpito in modo pesantissimo dall'alluvione di alcuni anni fa, con centinaia di morti e molte abitazioni distrutte. Esiste un Centro Sanitario realizzato nell'ambito di un progetto APPI-PNUD. Si ritiene opportuno un rafforzamento del lavoro di prevenzione soprattutto tra gli adolescenti. L'eccessiva vicinanza nelle abitazioni dei pozzi neri con le cisterne di acqua potabile provoca un grave rischio di contaminazione. Il Comune chiede quindi un contributo per una campagna educativa sul corretto uso delle risorse idriche e sullo smaltimento delle acque di scarico.

Incontro con la Dr.ssa Amada Carrasco del Laboratorio dell'Acqua della UNAN (13 giugno)

La Dr.ssa Carrasco informa che è prossima alla discussione la tesi di due studentesse che hanno effettuato una ricerca sui pozzi di acqua potabile nel territorio del Comune di Quezalguaque. Di tale ricerca anticipa che è stata rilevata in molti pozzi una forte presenza di nitrati, che dovrebbero provenire dai pesticidi usati in agricoltura. La dr.ssa si dice disponibile alla partecipazione ad un gruppo di lavoro per la gestione di un progetto sul monitoraggio delle falde acquifere, ma sostiene che la rilevazione è molto complessa perché i pozzi sono molto numerosi e il lavoro presuppone sopralluoghi su terreni privati. Propone quindi monitoraggi mirati ad aree specifiche.

Incontro con la Direttrice della Scuola di Turismo della UNAN (13 giugno)

La direttrice della scuola viene informata dell'interesse del Comitato di Cooperazione della Val di Cecina per le tematiche del turismo e in particolare dello sviluppo delle imprese agrituristiche. Viene invitata a partecipare alla missione di aggiornamento della Scuola Alberghiera di Pinar del Río (Cuba) nella Val di Cecina nell'ottobre prossimo e si dice disponibile ad aggregarsi alla missione, anche se la scuola da lei diretta ha caratteristiche diverse essendo in pratica una facoltà universitaria. La dottoressa consegna materiale illustrativo sull'istituto. Il Comitato si impegna a inviarle un programma dettagliato della missione.

Visita a locazioni turistiche del Dipartimento (14-15 giugno)

Vengono svolte visite alla zona dei vulcani, a León vecchia e alle isole Las Peñitas. Il Comitato di Cooperazione della Val di Cecina si impegna a contribuire alla promozione del settore turistico del Dipartimento e all'aggiornamento degli operatori del settore. Per i dettagli si rimanda alla ricerca di Francesca Crispoldi, stagista dell'Università di Siena, che ha seguito questa parte della missione.

Riunioni conclusive (16 giugno)

I risultati della missione vengono esposti a Paolo Milani (ass. Medina), in missione in Nicaragua nello stesso periodo, e viene concordata con Enrico Garbellini (COSPE) una bozza di progetto sanitario che si allega.